

**Onorevoli membri del G7,**

***Alla vigilia del vertice dei leader del G7, vi scriviamo per esortarvi a intraprendere azioni immediate e a lungo termine per affrontare i gravi e crescenti effetti legati ai divari di genere e intergenerazionali provocati dalle molteplici crisi che attualmente colpiscono i bambini e i giovani, e in particolare le ragazze adolescenti, in tutto il mondo.***

L'adolescenza è un periodo di transizione unico e critico per le ragazze, in cui si verificano eventi in grado di influenzarne l'intera esistenza, ma troppo spesso, invece di essere sostenute nell'ottenere il pieno raggiungimento dei loro diritti e del loro potenziale, le ragazze adolescenti rischiano di essere lasciate indietro. In quanto coalizione leader sulla scena mondiale, con oltre il 26% del PIL mondiale, il G7 ha il potere di contribuire in modo significativo al miglioramento della vita delle ragazze adolescenti in tutto il mondo. È giunto il momento che il G7 assuma la guida globale nella definizione di politiche e impegni di finanziamento che mettano le ragazze al primo posto, nel rispetto dei principi di giustizia intergenerazionale e di pari opportunità.

Giunti ormai oltre la metà del cammino tracciato dall'Agenda 2030, le ragazze adolescenti sono ancora vittime di discriminazioni e della negazione dei loro diritti. Continuano a essere in gran parte invisibili nelle politiche globali e nelle agende di sviluppo, nonostante le sfide che le riguardano, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Il mondo ha urgentemente bisogno di investire maggiormente nel benessere delle bambine e delle adolescenti, anche per il bene del nostro futuro collettivo. Il danno stimato per la mancata attuazione di efficaci strategie nelle aree critiche della sicurezza alimentare e malnutrizione, della salute mentale, dell'educazione, dello sviluppo di competenze e occupazione e del miglioramento della condizione femminile per il periodo 2024-2035 è sconcertante e ammonta a un totale allarmante di 20,5 trilioni di dollari.<sup>1</sup>

Le ragazze adolescenti sono colpite in modo sproporzionato dalla crisi alimentare globale. Spesso mangiano di meno e per ultime, e questo provoca tassi elevati di malnutrizione particolarmente gravi per le bambine sotto i cinque anni, le ragazze adolescenti e le giovani donne in gravidanza o allattamento. Le ragazze e le giovani donne adolescenti corrono un rischio maggiore di aborto spontaneo, di mortalità materna e di dare alla luce bambini con un peso inferiore alla media, trasmettendo così gli effetti intergenerazionali della malnutrizione ai loro figli. I conflitti che richiedono urgentemente soluzioni politiche - come la guerra in Ucraina, la crisi in Sudan e la straziante crisi umanitaria di Gaza - stanno ora contribuendo in modo determinante a questa situazione, con casi drammatici di blocco dell'accesso all'assistenza umanitaria e di utilizzo della carestia come arma di guerra.

Le prospettive per milioni di ragazze adolescenti in tutto il mondo sono aggravate dal cambiamento climatico, la più grande crisi globale, intergenerazionale, di genere e sociale del nostro tempo. I bambini e le generazioni

---

<sup>1</sup> Sheehan, P., Rasmussen, B., Sweeny, K., Maharaj, N., Symons, J., Davidson, S., Nguyen, H. e Kumnick, M. (2023). Adolescents in a changing world: the case for urgent investment – Executive Summary. Victoria Institute of Strategic Economic Studies, Victoria University, Melbourne, Australia.

future stanno subendo o subiranno il peso delle conseguenze, con i diritti dei più vulnerabili gravemente compromessi e le disuguaglianze di genere che vengono ulteriormente aggravate. Ignorare i diritti e la leadership delle ragazze in materia di clima significa anche ignorare la loro capacità di contribuire a strategie efficaci di mitigazione e adattamento.

Inoltre, quasi un terzo della popolazione mondiale vive in paesi con spazi civici non accessibili, la percentuale più alta dal 2018 secondo Civicus. Le crescenti posizioni antidemocratiche mettono sempre più a repentaglio le conquiste in materia di uguaglianza di genere e rappresentano una minaccia costante per l'ottenimento di pari opportunità e per il futuro delle ragazze adolescenti. Questo si traduce in un aumento del numero di ragazze adolescenti che non hanno accesso ai servizi per la tutela dei diritti sessuali e riproduttivi (*Sexual Rights and Reproductive Rights - SRHR*) e ad un'educazione sessuale inclusiva; nonché nel potenziale aumento di pratiche tradizionali dannose come i matrimoni e le unioni precoci e forzate e le mutilazioni genitali femminili; nel rischio di ritorsioni quando le ragazze si esprimono in merito ai propri diritti e nel preoccupante aumento di norme discriminatorie basate sul genere.

In quanto coalizione di primo piano sulla scena mondiale, che detiene oltre il 26% del PIL mondiale, il G7 ha il potere di contribuire in modo significativo al miglioramento della vita delle ragazze adolescenti di tutto il mondo. Poiché il Vertice del G7 precederà il Vertice della Nazioni Unite sul Futuro, un'opportunità unica di apportare i cambiamenti necessari per far fronte alle sfide che il mondo si trova ad affrontare attualmente e che avranno un impatto sulle generazioni future, è essenziale che il G7 riaffermi la centralità del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani e usi il suo peso diplomatico per difendere i diritti di tutti, in particolare dei soggetti svantaggiati e delle ragazze adolescenti.

***Le ragazze adolescenti meritano un futuro più equo e per questo esortiamo i leader del G7 a rispondere alle pressanti sfide nelle quali si trovano coinvolte. Plan International chiede quindi ai leader del G7 di:***

1. **Sostenere i diritti delle ragazze adolescenti durante il Vertice della Nazioni Unite sul Futuro e nel corso di quest'anno.** I leader del G7 possono fare da apripista per garantire che le ragazze adolescenti siano incluse in modo significativo nei negoziati del Vertice della Nazioni Unite sul Futuro e in tutti gli accordi politici nell'ambito della Dichiarazione sulle Future Generazioni, del Patto per il Futuro e del Patto Digitale Globale.
2. **Rendere conto in modo trasparente sui precedenti impegni assunti per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e impegnarsi ad accelerare le azioni e a incrementare i finanziamenti per le persone che ne hanno urgente bisogno, in particolare le ragazze adolescenti.** Accogliamo con favore l'impegno assunto dai leader del G7 nel Vertice del 2023 di rilanciare gli impegni della cooperazione internazionale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ma chiediamo con urgenza un aumento degli investimenti per colmare il divario nei finanziamenti per la realizzazione dell'Agenda 2030. Oltre ad ingenti stanziamenti per le politiche e i programmi sulla parità di genere da parte dell'Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) dei membri del G7, dovrebbero esserci investimenti sufficienti per raggiungere gli SDG (Sustainable Development Goals) per i gruppi più svantaggiati e per tutti coloro che ne hanno bisogno. Questa riforma è fondamentale per rispettare l'impegno di non lasciare indietro nessuno.
3. **Dare priorità a risposte sensibili al tema del genere e dell'età per affrontare le conseguenze legate al genere della crisi alimentare,** finanziando programmi specifici che affrontino le tematiche della protezione dell'infanzia, della violenza di genere, dell'accesso all'istruzione e ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva, in contesti di insicurezza alimentare. Ciò include il sostegno agli sforzi per rafforzare la disaggregazione dei dati sulla sicurezza alimentare per sesso, età e disabilità.

4. **Riferire sui progressi compiuti in merito alla dichiarazione dei leader del G7 di voler investire 21 miliardi di dollari nel 2023 per gli sforzi umanitari** rivolti alle ragazze, alle donne e a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità. Questo resoconto dovrebbe includere dati disaggregati sugli sforzi di ciascun paese membro del G7 e riflessioni su dove si potrebbero fare ulteriori progressi.
5. **Far progredire con urgenza gli sforzi della diplomazia internazionale per facilitare l'accesso agli aiuti umanitari, garantire il rispetto del diritto umanitario internazionale e migliorare le prospettive di pace, in particolare nelle zone colpite da conflitti**, in quanto i conflitti sono uno dei principali fattori che causano la crisi alimentare e aggravano altre disuguaglianze. Il G7 dovrebbe inoltre contribuire a costruire la resilienza delle comunità che vivono in contesti fragili, anche attraverso maggiori finanziamenti per l'*Anticipatory Action*.
6. **Affrontare l'impatto intergenerazionale e di genere del cambiamento climatico:**
  - a. Garantire che le politiche climatiche includano azioni per sostenere i diritti dei bambini, riconoscendo l'impatto sproporzionato della crisi sulle ragazze adolescenti. Ciò include la raccolta e la rendicontazione di dati disaggregati per età e genere, al fine di rafforzare le azioni e le politiche climatiche che rispondono ai bisogni dei bambini e delle bambine;
  - b. Sostenere e finanziare la leadership delle ragazze nell'azione e nella politica per il clima e creare opportunità di impegno significativo nei meccanismi di lotta al cambiamento climatico a livello nazionale e globale;
  - c. Aumentare i finanziamenti a sostegno della lotta alla crisi climatica basati su sovvenzioni che rispondano alle esigenze dei bambini e delle donne, con meccanismi chiari per raggiungere le comunità locali, compreso il sostegno diretto alle ragazze adolescenti e alle giovani donne. In questo contesto, i membri del G7 dovrebbero aumentare gli impegni per quanto riguarda le spese di adattamento e di risarcimento dei danni per sostenere coloro che stanno già subendo gli impatti del cambiamento climatico;
  - d. Dare priorità agli investimenti per rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici dei servizi sociali attraverso interventi che rispondano alle esigenze dei bambini, tra cui l'istruzione, la salute, il settore alimentare e la nutrizione, l'energia pulita, l'acqua, i servizi igienici e sanitari, i servizi di protezione sociale e per l'infanzia e la prevenzione dei rischi di catastrofe;
  - e. Investire e implementare sistemi di educazione climatica resilienti e basati sulla parità di genere.
7. **Riferire sugli impegni assunti dal G7 lo scorso anno in merito a quanto segue:**
  - a. Sostenere, promuovere e difendere l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne e delle ragazze, compresi i membri della comunità LGBTQIA+, attraverso l'attuazione dell'Agenda per le donne, la pace e la sicurezza e la promozione di un approccio intersezionale.
  - b. Garantire l'accesso completo alla salute sessuale e riproduttiva per tutti, compresa la salute degli adolescenti, soprattutto in condizioni di vulnerabilità, unitamente a un sostegno di oltre 48 miliardi di dollari per l'assistenza sanitaria universale.
  - c. Risolvere il problema dell'iniqua ripartizione del lavoro di cura retribuito e non retribuito ed eliminare tutte le forme di molestie sessuali e di genere sia offline che online.
  - d. Colmare il divario digitale di genere e costruire sistemi educativi più resilienti.
  - e. Sostegno continuo al Partenariato globale per l'istruzione (GPE) e a Education Cannot Wait (ECW).
8. **Portare a compimento la Dichiarazione sulla Democrazia Resiliente del 2022** e garantire che lo spazio civico sia aperto e adatto alla partecipazione inclusiva dei cittadini. Il G7 dovrebbe sostenere le

organizzazioni giovanili e contribuire a istituzionalizzare i meccanismi per la leadership delle ragazze investendo in essi. Il G7 dovrebbe, inoltre, continuare a lavorare a stretto contatto con i difensori dei diritti umani e i sostenitori dell'uguaglianza di genere per promuovere e proteggere i progressi in materia di pari opportunità attraverso e al di là dei Gruppi di Impegno del G7.

Vi ringraziamo per l'attenzione che vorrete dedicare a queste questioni che riteniamo più che mai urgenti.

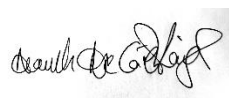
Distinti saluti,



**Stephen Omollo**  
Amministratore delegato  
Plan International



**Kathleen Sherwin**  
Responsabile della strategia e del coinvolgimento  
Plan International



**Niamh Nic Carthaigh**  
Capo dell'Ufficio di collegamento con l'UE  
e Rappresentante Senior Plan International  
Ufficio di collegamento con l'Unione Europea



**Yuichi Tanada**  
CEO  
Plan International Japan



**Lindsay Glassco**  
Presidente e CEO  
Plan International Canada



**Shanna Marzilli**  
Presidente e CEO  
Plan International Stati Uniti d'America

**Concha Lopez**  
Presidente  
Plan International Italia

**Petra Berner**  
Responsabile del consiglio di amministrazione  
Plan International Germania

**Anna Bideau**  
Direttrice generale  
Plan International Francia

**Rose Caldwell**  
DIRETTORE GENERALE  
Plan International Regno Unito

-----

Fondata nel 1937, Plan International è un'organizzazione umanitaria e di promozione dello sviluppo che lavora insieme a bambini, giovani, sostenitori e partner in oltre 80 paesi per realizzare un mondo giusto, in cui tutti siano uguali. Per fare questo, identifichiamo le cause alla radice delle sfide e delle disuguaglianze che i bambini e le bambine si trovano ad affrontare. Siamo al fianco dei bambini dalla nascita fino all'età adulta e li sosteniamo nel prepararsi e nel reagire alle crisi e alle avversità.